

LA COLLEZIONE DI COLTELLINI

A New York abitavano i signori Harmeï che sono padre e figlio: il papà, Gianni, è un ispettore della squadra Omicidi, il figlio, Nicola, è un investigatore e qualche volta lavorano insieme i casi più difficili e complicati.

Sono una coppia formidabile perché Gianni è molto attento ai particolari mentre il figlio è abilissimo nei ragionamenti e ha una grande intuizione.

Una sera, i signori Harmeï, ricevono una telefonata da un ricchissimo uomo d'affari americano: il signor All.

Il signor All aveva tre nipoti: due maschi, Carl e John e una femmina, Katia, figli di suo fratello.

All, però, non aveva figli e quindi scelse loro come suoi eredi.

Questi ragazzi abitavano a Londra e per decidere chi meritasse la sua sostanziosa eredità andò a conoscerli: lui non voleva assolutamente dividere in tre la sua eredità, ma voleva darla solo a uno.

Dopo averli conosciuti bene, decise di dare il suo denaro a Katia, ma per essere ancora più sicuro della sua onestà telefonò all'investigatore Harmeï per fare delle ricerche su Katia.

Gianni si recò nell'albergo dove alloggiava All, bussò alla porta ma nessuno rispose.

Con un forte strattone preoccupato aprì la porta, entrò e trovò steso sul tappeto il signor All e notò che aveva un coltellino conficcato nella schiena.

La vittima era ancora viva e Gianni, spaventato, gli chiese chi era il colpevole; lui rispose "ALL" e poi morì.

All era il cognome dei tre nipoti, ma chi era stato fra i tre?

Tutti e tre desideravano l'eredità dello zio quindi tutti e tre avevano un buon movente per farlo fuori.

Il giorno dopo l'ispettore chiamò Katia, Carl e John per interrogarli: sospettava di tutti e tre perché Katia era l'unica erede, Carl aveva mostrato allo zio la sua collezione di coltellini tascabili e John era stato visto da alcuni testimoni sotto l'albergo dopo cena.

Gianni, in difficoltà, chiese aiuto a suo figlio Nicola, che aveva un ottimo intuito.

Nicola esaminò con molta attenzione la scena del crimine ed arrivò alla conclusione: "Tu, papà, mi hai detto che prima di morire, All pronunciò la parola "All" che in inglese significa "Tutti" e quindi i colpevoli sono tutti e tre: Katia ha un buon motivo perché non voleva aspettare la morte dello zio

per avere i soldi e quindi ha chiesto aiuto a Carl e a John promettendogli una parte del capitale".

I tre ragazzi si guardarono e scoppiarono a piangere confessando.

I ragazzi vennero subito portati in carcere e Gianni ringraziò suo figlio per il grande aiuto che gli aveva dato.

Nicola rispose: “caro paparino, non e’ colpa mia se sono molto piu’ bravo di te!”.
E i due tornarono a casa felici per aver risolto un nuovo caso.

GIULIA VALLE